RETATA ANTIMAFIA IN SICILIA CONTRO CLAN BIANCAVILLA, COINVOLTA ANCHE PROVINCIA L'AQUILA

13 Settembre 2023



L'AQUILA – Sta investendo anche la provincia dell'Aquila la maxi operazione dei Carabinieri scattata all'alba nell'ambito dell'inchiesta 'Ultimo atto' della Dda della Procura di Catania, che ha portato all'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 13 indagati, appartenenti al clan mafioso "Toscano-Tomasello-Mazzaglia" di Biancavilla, comune di 22mila abitanti del catanese.

Oltre cento militari dell'Arma stanno eseguendo il provvedimento nelle province del capoluogo etneo e di L'Aquila. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono associazione mafiosa, estorsione, associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, reati aggravati dal metodo mafioso.

L'inchiesta ha preso spunto dalle indagini dei carabinieri della compagnia di Paternò sul tentato omicidio di Davide Galati Massaro, avvenuto a Biancavilla il 9 settembre 2018, ed ha permesso di svelare le dinamiche nel clan Toscano-Tomasello-Mazzaglia, articolazione territoriale della 'famiglia' mafiosa Santapaola-Ercolano di Cosa nostra di Catania, individuando anche l'attuale reggente.

Oltre a un fiorente traffico di stupefacenti dalle indagini è emerso anche un vasto giro di estorsioni gestito dalla cosca ai danni di imprenditori di Biancavilla.

Tra le vittime, perfino i giostrai che, durante la festa patronale, erano costretti a pagare il "pizzo" attraverso i biglietti per le attrazioni, così che i figli degli affiliati detenuti avrebbero potuto godersele "gratis"

I carabinieri hanno anche eseguito il sequestro finalizzato alla confisca di due società operanti nel settore del trasporto merci, dal valore di circa 5 milioni di euro, e ritenute direttamente riconducibili al clan.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli